



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

RELAZIONE TECNICA AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

PREMESSA

Il rendiconto per l'esercizio 2013 è l'ultimo ad essere redatto sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità in vigore dall'1.1.2008. La normativa nazionale, in particolare la L. 240/2010 di riforma del sistema universitario (cosiddetta Legge Gelmini) – concernente l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e l'adozione del bilancio unico e del bilancio consolidato – ha infatti imposto un considerevole lavoro di adeguamento e di rivisitazione dell'assetto contabile dell'Ateneo.

Secondo quanto prevede l'art. 67 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Università, il rendiconto generale consta nei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa.

Il rendiconto finanziario (art. 68 del regolamento) comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa suddivisi in titoli, categorie e capitoli, distinti per competenza e per residui. Anche se il bilancio non espone gli stanziamenti di cassa, la rilevazione dei flussi di cassa continua a far parte integrante del rendiconto finanziario.

Lo stato patrimoniale espone la consistenza degli elementi patrimoniali, attivi e passivi all'inizio e alla chiusura dell'esercizio ed evidenzia il patrimonio netto dell'Università (art. 69 del regolamento).

Il conto economico è il documento contabile con cui vengono riepilogate le componenti economiche, positive e negative, della gestione attraverso le quali si giunge alla determinazione del risultato dell'esercizio secondo i criteri della competenza economica (art. 70 del regolamento).

La nota integrativa, infine, fornisce le informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Università e del risultato economico dell'esercizio (art. 71 del regolamento).

Anche per l'esercizio 2013 vengono redatti solo il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale finanziario in quanto l'adozione della contabilità economico-patrimoniale è stata attuata dal 1° gennaio 2014 come previsto dalla Legge Gelmini.

Al rendiconto generale sono allegati, a norma dell'art. 67, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità:

- la situazione amministrativa;
- la situazione dei residui;
- la relazione tecnica sulla gestione;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presente documento è pertanto previsto come terza voce di quest'ultimo elenco.



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

ANALISI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è sinteticamente presentato nelle risultanze di cui ai seguenti prospetti. Esso evidenzia gli scostamenti rispetto alle risultanze della gestione 2012. Si rimanda al prosieguo di questa relazione i relativi commenti, laddove significativi.

Rendiconto finanziario 2013 – Gestione di competenza

DENOMINAZIONE TITOLI DI ENTRATA	Accert. 2013	Accert. 2012	Var. %
Tit. I – Entrate proprie	38.437.081,38	38.596.199,22	-0,4%
Tit. II – Trasferimenti	128.143.574,72	100.221.809,76	27,9%
Tit. III – Alienazioni e rendite beni patrimoniali	150,00	657,50	-77,2%
Tit. IV – Partite finanziarie e accensione prestiti	569.660,34	0,00	
Tit. V – Altre entrate	15.184.612,27	2.781.997,73	445,8%
Tit. VI – Partite di giro	27.357.707,16	27.398.668,57	-0,1%
Totale accertamenti	209.692.785,87	168.999.332,78	24,1%
DENOMINAZIONE TITOLI DI USCITA	Impegni 2013	Impegni 2012	Var. %
Tit. I – Risorse umane	87.509.447,40	88.735.465,07	-1,4%
Tit. II – Risorse per il funzionamento	11.164.033,05	11.533.751,95	-3,2%
Tit. III – Interventi a favore degli studenti	13.595.292,20	13.467.431,54	0,9%
Tit. IV – Acquisizione e valorizz. beni durevoli	6.841.228,93	5.488.827,60	24,6%
Tit. V – Attività di ricerca	980.265,53	1.131.369,38	-13,4%
Tit. VI – Attività commerciale e prestaz. c/terzi	1.676.960,88	1.699.636,07	-1,3%
Tit. VII – Trasferimenti	8.185.205,73	8.185.125,77	0,0%
Tit. VIII – Partite finanz. e fiscali e rimb. prestiti	1.522.649,49	1.890.645,70	-19,5%
Tit. IX – Partite di giro	27.357.707,16	27.398.668,57	-0,1%
Totale impegni	158.832.790,37	159.530.921,65	-0,4%
Differenze fra accertamenti ed impegni	50.859.995,50	9.468.411,13	437,2%

SVILUPPO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013

Avanzo di amministrazione 2012	77.619.613,51
Rettifiche per la gestione dei residui	
Rettifica per maggiori entrate in conto residui (+)	0,00
Rettifica per minori entrate in conto residui (-)	702.566,02
Rettifica per minori spese in conto residui (+)	1.152.463,08
Rettifica per maggiori spese in conto residui (-)	0,00
Avanzo della gestione dei residui	449.897,06
Variazioni per la gestione della competenza	
Aumento per accertamenti (+)	209.692.785,87
Diminuzione per impegni (-)	158.832.790,37
Avanzo della gestione della competenza	50.859.995,50
Avanzo di amministrazione 2013	128.929.506,07



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

Dalla prima tabella risulta che gli accertamenti 2013 sono aumentati del 24,1%, e gli impegni dello 0,4%. Se si escludono le partite di giro e quelle che ne hanno natura (entrate da azienda ospedaliera per indennità al personale equiparato al SSN e relative uscite), le uscite sono sostanzialmente invariate (si è registrata una riduzione dello 0,5%), mentre le entrate hanno visto una considerevole impennata, per via dei trasferimenti che l'Ateneo ha ottenuto a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012. Queste ingenti risorse alterano ovviamente gli equilibri del bilancio, e ogni confronto tra i bilanci degli esercizi 2012 e 2013 non può prescindere dall'eccezionalità dell'evento e delle conseguenti entrate che ne sono conseguite.

Un primo esempio dell'alterazione sopra accennata si può vedere nel cosiddetto "avanzo di competenza", inteso come la differenza fra gli accertamenti e gli impegni di competenza: 50,9 milioni contro i 9,47 milioni del 2012.

Al netto delle somme accertate nel bilancio 2013 dal Miur, dalla Regione Emilia Romagna, da altri soggetti privati e dall'assicurazione a titolo di rimborso (compresa la somma trasferita dal Comune di Ferrara) l'avanzo di competenza 2013 si riduce a 2,85 milioni di euro, con una riduzione del 70% rispetto all'esercizio 2012.

E' necessario precisare, inoltre, che la totalità dell'avanzo di competenza deriva da entrate aventi vincolo di destinazione.

ENTRATE

L'esame delle entrate dell'Ateneo evidenzia che esse sono determinate principalmente dai seguenti flussi finanziari:

- trasferimenti ministeriali;
- tasse e contributi studenteschi;
- contributi da enti pubblici e privati;
- corrispettivi per contratti e convenzioni conto terzi;
- altre entrate derivanti da mutui, rendite patrimoniali, ecc.

TRASFERIMENTI MINISTERIALI

Le assegnazioni ministeriale di parte corrente sono diminuite complessivamente di quasi 3,5 milioni di euro pari a circa il 4%. La riduzione ha coinvolto tutte le voci ad eccezione di quelle destinate al finanziamento delle borse per i medici in formazione specialistica e di quelle destinate al finanziamento dell'attività sportiva (che, peraltro, non restano nella disponibilità di bilancio dell'Ateneo essendo di competenza del Centro Universitario Sportivo e ad esso trasferite).

Particolarmente rilevante, in valori assoluti, la riduzione del fondo per il finanziamento ordinario delle Università (FFO) (-2,4 milioni).

Nel corso del 2013, il peso percentuale dei trasferimenti dallo Stato sul totale delle entrate (al netto delle partite di giro e delle entrate da Azienda ospedaliera per il personale convenzionato) è sensibilmente diminuito essendo passato dal 69% al 55%. Anche questo rapporto risente della stuttura derivante dal notevole aumento delle entrate proprie legate ai rimborsi assicurativi, della Regione, del Comune e da altri soggetti per i danni da terremoto. Non è pertanto significativo quale indice che misura il grado di dipendenza finanziaria dallo Stato: esso è, infatti, migliorato per effetto di entrate una tantum. Al netto delle "entrate da terremoto" il rapporto percentuale tra le entrate per trasferimenti dallo Stato e totale entrate è diminuito di un punto percentuale, attestandosi al 68%.

Analizziamo nel dettaglio le voci dei trasferimenti ministeriali.



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

TRASFERIMENTI CORRENTI DAL MIUR

Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO)

Nell'anno 2013 il decreto ministeriale che ha definito i criteri per la ripartizione del FFO delle Università è stato emanato l'8 agosto. Solo il 20 dicembre 2013 è stato emanato il decreto ministeriale n. 1051 che ha definito i criteri per la ripartizione della quota premiale e dell'intervento perequativo.

I criteri stabiliti con Decreto ministeriale n. 700 dell'8 agosto 2013 sono sostanzialmente una conferma di quelli del 2011. Le principali novità sono rappresentate dai nuovi parametri definiti per l'assegnazione della quota premiale che tengono conto dell'esito della valutazione della Qualità della ricerca 2014-2010 (VQR) in relazione al quale è stato assegnato il 90% della quota premiale 2013 relativa alla qualità della ricerca scientifica.

Complessivamente lo stanziamento del capitolo 1694 del bilancio dello Stato relativo al Fondo di funzionamento ordinario è stato di 6.694 milioni di euro contro i 6.998 milioni del 2012 con una riduzione di risorse assegnate al sistema universitario del 4,34%.

Anche per l'anno 2013 è aumentata la quota riservata per le finalità premiali, che ha rappresentato il 13,5% del totale delle risorse assegnate (10% nel 2010, 12% nel 2011, 13% nel 2012).

Nel corso del 2013 il Ministero ha provveduto ad una assegnazione parziale del totale delle risorse previste dal DM 700/2013 per un ammontare complessivo di 73.605.863 euro comprensiva della quota premiale, degli interventi consolidabili e del piano straordinario di assunzione dei professori associati. Con successivi provvedimenti, nel corso dei primi mesi del 2014, sono state comunicate le ulteriori assegnazioni finalizzate. L'assegnazione complessiva 2013 è di **74.882.572** a fronte di una assegnazione 2012 di 78.162.147 euro (-4,20%).

Vengono, di seguito, riportati i criteri definiti dal DM citato e le assegnazioni fatte al nostro Ateneo:

- quota base: assegnati a ciascuna Università in proporzione al relativo peso sul totale delle assegnazioni del Fondo di finanziamento ordinario riferite alla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Quota base 2012;
 - Assegnazioni attribuite ai sensi dell'articolo 1, comma 650 della Legge 296/2006, riferite al reclutamento straordinario di ricercatori triennio 2007 - 2009;
 - Assegnazioni attribuite ai sensi dell'articolo 3, comma 53, terzo periodo, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 – assunzione ricercatori in deroga;
 - Intervento perequativo 2012, di cui all'articolo 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - Ulteriori interventi consolidabili.

Il decreto precisa che a ciascun ateneo non potrà comunque essere disposta una assegnazione del FFO superiore a quella dell'anno 2012 e che viene comunque assicurata una assegnazione del FFO tale da ricondurre l'entità delle eventuali minori assegnazioni rispetto all'anno 2012 non superiore al -5,0% (per il 2012 l'intervallo era compreso tra 3,9 e il 3,5%). L'assegnazione per l'Ateneo è stata di 59.679.977 euro contro i 62.149.156 euro del 2012 (-3,97%).

- obbligazioni assunte nei pregressi esercizi: nessuna assegnazione come nel corso del 2012;
- “quota premiale” ripartita in due sotto-quote: una quota pari al 13,5% del totale delle risorse disponibili sono state assegnate a fini premiali e in particolare: il 34% sulla base della Qualità dell'Offerta Formativa e Risultati dei processi formativi (indicatori A1-A4) ;



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

il 66% sulla base della Qualità della Ricerca Scientifica (indicatori B1-B4). Il 90% della somma attribuita in relazione alla qualità della ricerca scientifica è stata ripartita sulla base dei risultati della VQR 2004-2010. Una quota pari all'1,5% del totale delle risorse disponibili sono state assegnate a fini perequativi. Per l'Università di Ferrara la quota premiale, complessivamente ottenuta, è stata di 10.345.024 euro (pari al 13,81% del totale delle risorse complessivamente assegnate) contro i 12.197.331 euro del 2012 (che rappresentavano il 15,61% del totale del finanziamento ministeriale assegnato). Si è determinata quindi una consistente riduzione di risorse assegnate del 15%. Con riferimento alle risorse destinate per interventi perequativi l'assegnazione è 1.248.617 euro (-23,66% rispetto al 2012);

- Chiamate dirette nei ruoli dei Professori di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero in parte destinati a titolo di integrazione della copertura, in regime di cofinanziamento, delle chiamate dirette disposte ai sensi dell'articolo 5 del DM n. 71 del 16 aprile 2012, in parte a copertura, in regime di cofinanziamento di chiamate dirette di professori, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230. Con riferimento all'integrazione della copertura disposta a valere sul FFO 2012, l'assegnazione è stata di 218.000 euro a cofinanziamento delle chiamate di Mattazzi Isabella; Musolesi Antonio, Dimarco Giacomo, Fiorenzi Francesca (che ha rinunciato) Schincaglia Gian Pietro;
- Giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini": 174.211 euro a copertura del costo stipendiale relativo alla proroga del contratto di Pagliara Giuseppe di cui al Decreto Ministeriale 27 novembre 2009 n. 230;
- Incentivazione alla chiamata di ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), Legge 240/10: somma assegnata di 9.717 euro;
- interventi di sostegno agli studenti di cui alla L. 17/99, ripartiti sulla base dei seguenti criteri: 66% in relazione alla media dell'ultimo triennio del numero totale di studenti diversamente abili iscritti, rapportato al totale di tutte le Università; 34% in funzione del rapporto speso/finanziato al 31 dicembre 2012, nel periodo 2010/2012, ed in proporzione al numero degli studenti iscritti, con esclusione di quelle Università che risultano avere speso una quota di risorse inferiore all'80% del totale finanziato nel periodo 2010/2012.e alla L. 170/2010 (studenti dislessici). L'importo assegnato all'Ateneo è stato di euro 50.999 contro i 47.793 del 2012 (+ 6,71% euro);
- interventi di incentivazione a sostegno delle attività connesse alle azioni del Piano lauree scientifiche: euro 27.778 (11.897 nel 2012, + 133%);
- interventi previsti da disposizioni legislative: 2.343.246 euro relativi al consolidamento del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia (di cui 1.210.203 esercizio 2011, 1.122.042 esercizio 2012, 11.001 esercizio 2013); 571.197 euro per l'attuazione degli art. 6, comma 14, e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, concernenti la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori universitari; 165.000 euro per gli oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale, inclusi, ai sensi dell'articolo 6 comma 7 ultimo periodo del DPR 222/2011 i compensi dei commissari OCSE; 41.058 euro ad integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5, del decreto Ministero del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 247 del 23 ottobre 2007, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità degli assegnisti di ricerca;



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

- rimborso oneri per visite fiscali: 6.996 euro.

Le somme accertate nell'esercizio 2013 sul capitolo 260 "Fondo per il finanziamento ordinario - FFO" sono state di 75.391.343 euro in diminuzione del 3% rispetto ai **77.822.573** euro accertati nel 2012. La somma accertata è composta da:

- 74.060.826 euro assegnati a valere sul FFO 2013;
- 1.330.517 euro assegnati a valere su FFO anni precedenti.

Gli altri trasferimenti ministeriali sono costituiti da assegnazioni per borse di studio e assegni di ricerca, per interventi finalizzati, per edilizia e per ricerca scientifica.

Borse di studio

Le assegnazioni ministeriali per borse di dottorato di ricerca sono state ripartite tra le Università secondo i criteri suggeriti dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario in vigore anche nel 2013:

- una quota del 40% sulla base del numero di laureati nel biennio precedente, pesando i laureati per età;
- una quota del 40% sulla base dei dottori nello stesso periodo;
- una quota del 10% proporzionale agli iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'ultimo biennio e provenienti da sedi diverse da quella del dottorato (nel caso di dottorati consorziati da sedi diverse rispetto a quelle consorziate), inclusi gli stranieri;
- una quota del 10% proporzionale alle borse di dottorato acquisite da enti esterni nell'ultimo biennio e regolarmente messe a bando.

L'assegnazione ministeriale al nostro Ateneo per le borse di dottorato è stata di 1.530.441 euro, inferiore del 13,5% rispetto al 2012. La riduzione è solo in parte giustificata dal calo delle somme stanziare nel bilancio dello Stato, che è stato di poco superiore al 3%.

All'assegnazione delle borse di dottorato si aggiunge quella delle borse "Fondo giovani" di cui al D.M. 198/2003: l'assegnazione per l'esercizio 2013 è stata disposta solo a febbraio di quest'anno e non è stata pertanto accertata a bilancio. L'importo assegnato è stato di 440.377 superiore di oltre il 38% rispetto ai 319.087,77 euro assegnati per l'anno 2012.

L'assegnazione ministeriale per le borse di dottorato copre la spesa prevista per il pagamento della prima annualità delle borse Miur-Ateneo del 28° ciclo, la seconda annualità delle borse del 27° e la terza annualità delle borse del 26° ciclo al netto della maggiorazione delle borse per periodi di soggiorno all'estero che sono quasi totalmente a carico del bilancio di Ateneo.

Per quanto riguarda le borse per i medici in formazione specialistica, nel corso del 2013 è stato assegnato il saldo dell'assegnazione anno accademico 2010/2011 di 1.984.656,64 e l'acconto per le borse a.a. 2011/2012 di 5.670.826,25. L'acconto assegnato nel 2012, per l'a.a. 2010/2011, era stato di 5.676.898,50 euro per una assegnazione complessiva di 7.661.555,14 euro.

Le assegnazioni delle borse per i medici in formazione specialistica sono note con uno sfasamento di due anni rispetto al pagamento delle stesse da parte dell'Ateneo. Ciò giustifica l'accantonamento che viene fatto sull'avanzo di amministrazione a copertura delle borse assegnate nell'anno accademico 2012/2013 e per le quali non è ancora nota l'assegnazione ministeriale.

Assegni di ricerca

Sulla base dei criteri definiti dall'art. 5 del DM 198/2003, la somma assegnata per l'anno 2013 per il cofinanziamento degli assegni di ricerca di cui all'art. 51, comma 6, della legge n. 449 del 1997 è stato di 327.603 euro (-13%) confermando la riduzione degli ultimi anni.



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

L'assegnazione è stata disposta con riferimento alla spesa per assegni attivati nel periodo 1998/2012 (quasi 49,5 milioni di euro) e alla spesa prevista per gli assegni attivati nel 2013 (stimata dal Miur ai fini dell'assegnazione in 5,8 milioni di euro).

Per compensare la minore assegnazione del MIUR è aumentato il cofinanziamento di ateneo che è passato da 123 mila euro a 272 mila euro (+120%).

Fondi per la programmazione e la valutazione delle università

Con Decreto n. 827 del 15 ottobre 2013, il Miur ha definito le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/15. In base a tale decreto l'assegnazione viene disposta dietro presentazione, da parte di ciascun Ateneo, di un programma triennale coerente con le linee generali di indirizzo e agli obiettivi definiti dal Ministero.

Il termine per la presentazione di tale programma è stato posticipato al 7 aprile 2014 pertanto nessuna assegnazione è stata disposta per l'anno 2013.

Altri trasferimenti correnti dal Miur

Nell'esercizio 2013 le entrate per interventi finalizzati e altri trasferimenti correnti dal Miur, accertate nel capitolo 2.1.0320 "Altri trasferimenti correnti dallo Stato", sono state poco più di 382 mila euro contro le 423 mila del 2012 con una riduzione del 9,7%. Il dato va analizzato più nel dettaglio perché le voci accertate non sono immediatamente confrontabili. In particolare va enfatizzato il fatto che non si è invertita la tendenza alla riduzione delle somme relative al Fondo per il sostegno dei giovani di cui al DM 198/2003 relative sia all'integrazione delle borse Erasmus (art. 1) sia al sostegno degli studenti iscritti ai corsi di laurea scientifici (art. 4); nessuna assegnazione è stata disposta nel corso dell'esercizio con riferimento all'attività di tutorato (art. 2): l'assegnazione è stata eseguita, con riferimento all'esercizio 2013, solo nei primi mesi del 2014. Confrontando tutte le assegnazioni relative all'anno 2012, le entrate del Fondo giovani sono diminuite di oltre il 20% rispetto alle assegnazioni relative all'anno precedente già calate del 17% rispetto all'esercizio 2011.

Per contro aumentano le somme assegnate nell'ambito del cofinanziamento nazionale al programma comunitario "LLP/Erasmus": nel corso del 2013 sono state assegnate sia le somme relative all'anno accademico 2011/12 (più che raddoppiate rispetto a quelle assegnate nel 2012 che erano relative all'anno accademico 2010/11) sia le somme relative all'anno accademico 2012/13 che sono aumentate di quasi il 60% rispetto all'anno accademico precedente.

Nel capitolo 320 sono accertate anche le entrate derivanti dalla devoluzione del 5 x 1000 anno 2011 (+8,6%) e altre entrate per progetti finalizzati (Cooperazione interuniversitaria internazionale anno finanziario 2012).

Ricerca scientifica

Nel 2013 gli accertamenti per ricerca dal Miur sul capitolo 350 "Trasferimenti per la ricerca dallo Stato" ammontano a 567 mila euro contro i 3,37 milioni di euro accertati nel 2012. La riduzione rispetto all'esercizio 2012 è stata di oltre 2,8 milioni.

Tale calo è dovuto principalmente alla sensibile diminuzione dello stanziamento ministeriale per il finanziamento dei bandi PRIN che, con riferimento al bando 2012 da assegnare nel 2013, è stato di poco meno di 38,26 milioni di euro. Il totale accertato a bilancio è stato di 408.357 euro contro un'assegnazione di 2,29 milioni per i bandi PRIN anni 2010 e 2011 (su un totale di 170,2 milioni di euro) e di 2,53 milioni per il bando PRIN 2009 (su un totale di 106 milioni di euro). Nessun bando è previsto che venga emanato con riferimento al PRIN 2013.

E' stato, inoltre, accertato un fondo FIR 2013 per il dipartimento di Scienze della vita (154.187 euro).



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

Nessuna assegnazione è stata disposta per fondi FIRB anno 2013: nell'anno 2012 ne erano stati assegnati 3 per 516 mila euro (2,42 nell'anno 2011) oltre a due contratti finanziati nell'ambito dei progetti FAR per 565 mila euro.

TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DAL MIUR

Edilizia

Come detto in premessa, il confronto con l'esercizio 2012 non è significativo, essendo stato accertato, nel corso del 2013, un'assegnazione di 10 milioni di euro eccezionalmente disposta dal Miur a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012. Nessuna assegnazione veniva disposta per edilizia universitaria dal 2007.

ENTRATE DA STUDENTI

Per l'anno 2013 le entrate complessive accertate a bilancio e derivanti dagli studenti (categoria 1 del titolo I di entrata "Entrate da studenti") sono state di 20,89 milioni contro i 20,75 del 2012 con un leggero incremento dello 0,7%. Si ricorda che il totale accertato nell'esercizio 2011 era stato di 22,3 milioni con una riduzione, nell'arco di un triennio di quasi il 6,5%.

Il leggero incremento è dovuto all'aumento delle entrate per iscrizione a corsi post laurea (+16%) mentre si conferma anche per il 2013 la riduzione delle entrate per i corsi di laurea seppure in misura più contenuta (-1%) rispetto al calo del 2012 nel quale si era registrato un decremento di quasi il 7% rispetto al 2011.

La riduzione delle entrate per i corsi di laurea è da imputarsi principalmente a una riduzione degli iscritti all'anno accademico 2012/2013: gli studenti in regola con il pagamento delle tasse sono passati da 16.977 a 15.845 con una riduzione del 6,67% (fonte banca dati pubblicata sul sito del Comstat rilevazione al 31.07.2013). Alla data del 31.7.2011 gli iscritti all'anno accademico 2010/2011 erano 17.430. Nell'arco del triennio la riduzione del numero degli iscritti è stata del 9% (-1.585 studenti).

Come detto in occasione della presentazione del bilancio preventivo 2013, con l'art. 7, comma 42 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (decreto di revisione della spesa 2) convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono stati modificati i criteri di calcolo del limite della contribuzione studentesca determinati dall'art. 5 del D.P.R. 25.7.1997 n. 306. In particolare è stato disposto che non rientrano nel computo della contribuzione studentesca che concorre al limite del 20% del fondo di finanziamento ordinario, le entrate degli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

In base ai nuovi criteri, il rapporto percentuale tra entrate da studenti, al netto degli esoneri da contribuzione, iscritti in corso per l'anno accademico 2012/2013 (con riferimento agli iscritti al 31.7.2013, rilevazione MIUR) e l'importo del fondo di finanziamento ordinario annuale dello Stato assegnato al 31.12.2013 è stato del **16,31%** rispetto al 15,26%.

L'incremento del rapporto è dovuto in parte all'aumento del numero degli studenti in corso iscritti che ha determinato un aumento del numeratore del rapporto pur in presenza di una riduzione delle entrate da tasse di iscrizione; in parte alla minor assegnazione del FFO: a parità di assegnazione di FFO il rapporto percentuale sarebbe il 15,44%.

Anche nel corso del 2013 le contribuzioni studentesche affluite in bilancio sono state utilizzate per far fronte agli oneri per il funzionamento delle strutture didattiche e dei laboratori (compresa la docenza a contratto) e per il miglioramento della didattica e dei servizi relativi al diritto allo studio (tutorato, part-time studentesco, automazione dei servizi amministrativi, orientamento, cofinanziamento interventi di mobilità per gli studenti e tirocinio formativo), compreso l'esonero



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

totale o parziale da tasse e contributi per gli studenti capaci e meritevoli o privi di mezzi. Il trasferimento al Centro Universitario Sportivo per l'utilizzo degli impianti da parte degli studenti è stato di 223,6 mila euro in diminuzione rispetto al 2012 coerentemente con le minori entrate.

ENTRATE DA ATTIVITÀ CONVENZIONATE

Anche le entrate da attività convenzionate derivanti da accordi, contratti, convenzioni stipulati con soggetti pubblici e privati, al netto delle somme derivanti dall'Azienda ospedaliera per il personale convenzionato con il SSN, si confermano in calo con un decremento del 3% rispetto al 2012.

Nella categoria le uniche entrate che sono aumentate sono quelle relative al finanziamento di borse di studio. In calo tutte le altre voci: per assegni di ricerca (-18%), per copertura di spese di personale quali incarichi di insegnamento, RTD, collaborazioni, posti aggiunti (-9%), per programmi di ricerca (-71%), altri accordi e convenzioni (-35%).

La riduzione delle entrate per programmi di ricerca è legata al progetto Tecnopoli.

L'entrata accertate sui capitoli 110 e 120 per contributi, contratti, convenzioni, accordi di programma per ricerca sono per lo più relative a progetti di ricerca dei dipartimenti. Tali contributi sono stati incassati dalla sede a fine anno in occasione delle anticipate chiusure di cassa dei dipartimenti in vista dell'adozione del bilancio unico di Ateneo a decorrere dal 1.1.2014. Si tratta di entrate aventi vincolo di destinazione in uscita.

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI DA ALTRI SOGGETTI

Al netto dei trasferimenti interni (tra sede e dipartimenti) e dei trasferimenti dallo Stato (di cui si è già detto), nella categoria 2 - Trasferimenti correnti da altri soggetti e 4 - Trasferimenti e contributi in conto capitale da altri soggetti sono state accertate entrate per quasi 23,7 milioni di euro.

Per la categoria 4, in particolare, il confronto con l'anno 2012 non è significativo sempre a causa delle entrate una tantum che si sono realizzate a titolo di rimborso dei danni causati dal terremoto. Sono contabilizzate in questa categoria le entrate per risarcimenti assicurativi disposti su immobili di proprietà dell'Amm.ne Comunale per 2.965.892,83 euro e il finanziamento disposto dalla Regione Emilia-Romagna per 20 milioni di euro.

A queste entrate si somma il finanziamento per gli interventi di ristrutturazione per il recupero dell'ex convento S. Lucia (per circa 563 mila euro) e per il cofinanziamento di Er-Go del costo complessivo dell'intervento di realizzazione impianto di condizionamento dello stesso edificio.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

I proventi derivanti dall'attività commerciale realizzati dall'Amministrazione centrale si mantengono in linea con le entrate dell'esercizio 2012, con un leggero incremento del 2%. Tale incremento è dovuto alle entrate per prestazioni conto terzi a tariffario effettuate dai dipartimenti e che, a fine anno, sono state contabilizzate sul bilancio della sede per via della chiusura anticipata dei conti di tesoreria intestati ai dipartimenti in vista dell'adozione del bilancio unico di Ateneo. Si tratta di entrate che sono state esposte nella sezione dell'avanzo vincolato dovendo essere trasferite ai rispettivi dipartimenti.

Le minori entrate sul capitolo 190 "Riscossioni Iva" a seguito del versamento, da parte di diversi dipartimenti, dell'Iva incassata per attività commerciale denotano una contrazione, a livello di Ateneo, dell'attività commerciale.



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

Prendendo in considerazione l'intero Ateneo, dipartimenti inclusi, nel 2013 il volume d'affari è stato di 3,87 milioni di euro, - 24% rispetto ai 5,1 milioni di euro del 2012. Il volume d'affari del 2013 risulta inferiore anche nel confronto con i 4 milioni del 2011.

USCITE

SPESE DI PERSONALE

Per quanto concerne le spese, quelle per il personale – come già detto – rappresentano i più consistenti oneri dell'Università. Si ritiene opportuno presentare qui le variazioni relative al personale di ruolo intervenute nell'esercizio 2013.

Personale docente – situazione iniziale, variazioni, situazione finale

SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE				
Fascia di docenza	31.12.2012	Aumento	Diminuz.	31.12.2013
Docenti di 1^ fascia a tempo pieno	150	1	9	142
Docenti di 1^ fascia a tempo definito	11			11
Docenti di 2^ fascia a tempo pieno	169	3	3	169
Docenti di 2^ fascia a tempo definito	17			17
Ricercatori a tempo pieno	202	3	1	204
Ricercatori a tempo definito	18			18
Ricercatori non confermati	32		3	29
Totale docenti	599	7	16	590

Rispetto al 2012, la riduzione di personale docente e ricercatore è stata dell'1,5%. Se invece il confronto avviene con la media dei cinque anni precedenti (che per il periodo 2008-2012 è stata di 635 unità), allora il calo percentuale è del 7%:

31.12.2008	n. 682 docenti / ricercatori
31.12.2009	n. 660 docenti / ricercatori
31.12.2010	n. 623 docenti / ricercatori
31.12.2011	n. 611 docenti / ricercatori
31.12.2012	n. 599 docenti / ricercatori
31.12.2013	n. 590 docenti / ricercatori

Si segnala inoltre che alla data del 31 dicembre 2013 erano aperte:

- 7 procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 240/2010 di cui 2 a tempo definito e 1 di tipo b);
- procedure per la chiamata diretta di 1 PO e 2 PA;
- procedure ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/10 per 1 posizione di I fascia e 2 di II fascia.

Il personale Tecnico-Amministrativo di ruolo, per contro, è rimasto praticamente invariato. Come ben si vede dalla seguente tabella, la riduzione di personale fra il 2011 e il 2013 è irrilevante:

PTA di ruolo – situazioni comparate al 31 dicembre

Personale	2011	2012	2013
Dirigenti	3	3	3
Categoria EP	22	22	21



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

Categoria D	120	119	119
Categoria C	301	301	300
Categoria B	73	72	71
Totale	519	517	514

I dati comprendono anche il personale **in aspettativa e in esonero**.

Il personale Tecnico-Amministrativo a tempo determinato è invece leggermente aumentato, facendo registrare aumenti assoluti di 5 unità sia nel biennio 2011-12, sia nel biennio 2012-13. Concludendo, nell'arco del triennio 2011-2013, si può notare la costante sia pur lieve diminuzione del personale di ruolo (-5), compensata da un maggiore ricorso ai contratti di lavoro flessibili (+10).

PTA a tempo determinato – situazioni comparate al 31 dicembre

Personale	2011	2012	2013
Dirigenti	0	0	0
Categoria EP	0	0	0
Categoria D	0	0	1
Categoria C	31	36	42
Categoria B	3	3	1
Totale	34	39	44

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 49/2012, volto alla disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari (art. 5). Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80 per cento. A norma dello stesso articolo 5 il Ministero procede annualmente alla verifica del rispetto del limite di cui al comma 6 entro il mese di marzo di ciascun anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente, e ne comunica gli esiti alle università e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Per l'anno 2013, tuttavia, la comunicazione ministeriale non è ancora pervenuta. Pertanto non è noto il valore dell'indicatore. Gli atenei sono stati invitati, con nota Miur prot. 574/2014, a inserire sul sito internet dedicato, entro il 18 aprile successivamente prorogato al 5 maggio 2014, le informazioni necessarie per la determinazione del rapporto. L'indicatore stimato per il 2013 è del 72,14% (71,86% per il 2012).

Gli assegni fissi e le competenze accessorie al personale docente e ricercatore comprensivi degli oneri hanno subito una significativa riduzione tra il 2012 e il 2013, intorno al 4%. Tale riduzione va imputata in massima parte al calo dell'organico dei Professori ordinari e conseguentemente alla diminuzione dei relativi costi; considerato che l'unica assunzione di Professore di I fascia è avvenuta nel mese di settembre 2013 e che le poche ricostruzioni di carriera sono intervenute nella seconda metà dell'anno.

Va evidenziato che la minore spesa è altresì determinata anche dall'applicazione dei provvedimenti volti al contenimento della spesa di personale, soprattutto delle disposizioni introdotte con l'art. 21 del Decreto Legge n. 78 del 2010, convertito nella Legge n. 122 del 2010, i cui effetti sono stati prorogati oltre il triennio iniziale (2011-2013) sino al 2014 dal DPR n. 122 del 4 settembre 2013.



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

Il costo del personale rappresenta per l'ente il maggior vincolo di rigidità per la gestione complessiva delle politiche di bilancio. Tale rigidità, rappresentata dal rapporto tra le spese fisse e accessorie (comprensive degli oneri a carico dell'ente) per il personale di ruolo e il totale delle spese a bilancio (al netto delle partite di giro) si è ridotta nel corso del 2013 di oltre un punto percentuale (da 52,5% a 51,1%).

Tuttavia, con riferimento al complesso delle spese di personale, determinate sommando alle competenze fisse e accessorie spettanti al personale di ruolo (docente, ricercatore e tecnico-amministrativo), quelle relative al personale non strutturato, agli assegni di ricerca e alle borse di studio di dottorato e medici in formazione specialistica, la spesa si attesta a 90,5 milioni contro i 91,3 milioni del 2012. Essa rappresenta il 68,8% del totale delle spese del bilancio (al netto delle partite di giro), percentuale di poco variata rispetto al 2012 (69%).

Tra le spese del personale non strutturato, una nota particolare spetta ai ricercatori a tempo determinato. Anche nel 2013 si registra un incremento della spesa del 28,3% coerente con gli 11 accessi avvenuti nel corso del 2013.

La spesa per i professori a contratto continua ad aumentare nel 2013 ma solo dello 0,4% rispetto all'aumento di quasi un quarto registrato tra il 2011 e il 2012 (+23,9%), mentre la spesa per i tecnici ex art. 26/382 registra una lieve diminuzione attestandosi attorno ai 150 mila euro (-2,8%).

Infine, le spese per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato sono aumentate del 24,6%, mentre le collaborazioni e le prestazioni occasionali subiscono una drastica riduzione pari al 63,5%.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Fra le spese di **funzionamento** (titolo II del piano dei conti) si evidenziano:

- **acquisto di beni e servizi (categorie 2 e 3):** ammontano complessivamente a circa 5,19 milioni, pressoché invariate rispetto al 2012 (-0,7%). Le variazioni più rilevanti in valore assoluto sono la riduzione di oltre 300 mila euro per le utenze (-13%), e l'aumento di quasi 430 mila euro del capitolo 370 "Utilizzo beni di terzi", (+33% rispetto al 2012). La riduzione per utenze, per la gran parte dovuta alla riduzione dei consumi per energia elettrica, si può spiegare con una razionalizzazione dei contratti. Il consistente aumento degli impegni sul cap. 370, invece, è da attribuirsi per intero al forte incremento per le licenze d'uso, che anzi sono aumentate di quasi 530 mila euro; questo aumento, in parte compensato dalle riduzioni sugli affitti e sulle altre spese residuali del capitolo, dipende in gran parte dal canone di utilizzo della procedura U-gov-CO (contabilità), oltre che dall'aumento generalizzato delle licenze di diversi altri software. Sono inoltre da segnalare come variazioni percentualmente rilevanti, anche se di valore assoluto decisamente inferiore alle due viste prima, le spese per l'acquisto di materiale di consumo (dove si è ottenuto un risparmio di quasi 78 mila euro, pari ad un -37%), quelle per consulenze (quasi dimezzate, essendo passate da 49 a 26 mila euro), le spese postali (-31%) e quelle legali (-73%).

- **manutenzione e spese di gestione degli immobili:** il totale delle spese della categoria 4 del titolo II ammonta complessivamente a circa 5,06 milioni, con una riduzione rispetto al 2012 di 385 mila euro (-7%). Le tre principali differenze in questa categoria rispetto all'anno precedente sono le spese per la manutenzione ordinaria, diminuite di 689 mila euro (-50%), quelle per la gestione immobili, che invece sono aumentate di 312 mila euro (+160%), e quelle per il riscaldamento, ridotte di 108 mila euro (che percentualmente rappresenta un 6% scarso).

Per quanto riguarda l'aumento di un terzo delle spese per la gestione di immobili, esso è prevalentemente da ascrivere alla concessione in uso, da parte dell'Azienda Ospedaliera, di spazi per la didattica presso l'Ospedale di Cona, a seguito di una convenzione di 99 anni approvata dal consiglio



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

di Amministrazione il 28 novembre 2012. I relativi oneri di gestione e manutenzione, a carico dell'Università, sono stati forfettariamente fissati in 310 mila euro. E' doveroso aggiungere, peraltro, che sul capitolo "Altre spese di gestione immobili" gravano anche i rimborsi ad Er.go delle spese per utenze e manutenzione del complesso di S. Lucia; dall'estate del 2012, infatti, in una parte di esso sono stati trasferiti numerosi uffici del rettorato.

Da citare ancora per l'elevata differenza percentuale (+439%), più che per il suo valore assoluto (51 mila euro), l'aumento della spesa per lo smaltimento dei rifiuti; si spiega con l'approvazione del progetto dell' Area Edilizia, Sicurezza, Gare e Patrimonio "Bonifica ambienti di Ateneo da rifiuti radioattivi e pericolosi" approvato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2013.

Per quanto riguarda le spese per il **funzionamento dei dipartimenti**, le assegnazioni per dotazioni ordinarie sono rimaste invariate.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

Le spese per interventi a favore degli studenti comprendono quelle per borse di studio, per esoneri e rimborsi tasse, e quelle (residuali) per altri servizi e interventi.

Complessivamente sul titolo III sono stati spesi 13,6 milioni di euro pari all'11% del totale delle spese, al netto delle partite di giro e dei trasferimenti dall'Azienda ospedaliera per il personale convenzionato con il SSN.

Analizzando la spesa nel particolare, la categoria delle borse di studio vede un leggero incremento (+1,3%), mentre quello della categoria delle agevolazioni economiche (+0,7%) è dato esclusivamente dal lieve aumento degli esoneri.

Volendo guardare meglio nella categoria delle borse di studio (le cui somme sono largamente preponderanti nell'intero titolo III), si osserva che le spese per quelle di dottorato sono aumentate di 238 mila euro (+8%), e quelle per specializzandi di 154 mila (+1,9%). Una flessione di quasi il 10% si registra per le borse di mobilità internazionale; ciò dipende per lo più dal fatto che le entrate del 2013 aventi quella finalizzazione non sono state tutte destinate entro l'anno; esse non figurano pertanto tra le somme impegnate, ma risultano comunque tra i vincoli dell'avanzo di amministrazione.

Le borse di tutorato si sono ridotte del 22%, riflettendo i minori finanziamenti erogati dal Miur a questo scopo. Le "altre" borse (tutte quelle cioè non ricomprese tra le precedenti) risultano più che dimezzate, essendo passate dai 209 mila euro del 2012 ai 95 mila del 2013 (-55%). Quest'ultima riduzione è da imputarsi interamente al Corso di perfezionamento in Ingegneria Vibracustica: è stato un progetto dal titolo "Consolidamento, potenziamento e convalida di una piattaforma tecnologica per il controllo delle vibrazioni e del rumore nel distretto della meccanica avanzata dell'Emilia Romagna: Vibracustica", di cui era responsabile il Prof. Roberto Pompoli; prevedeva una quota da destinarsi alla ricerca e una finalizzata a borse per gli iscritti al corso di formazione facente parte del progetto stesso. Le spese per queste borse, pari a 110 mila euro, sono state effettuate solo nel 2012, e ciò rende conto dei minori impegni nell'anno 2013 sul capitolo 580 "Altre borse di studio e premi".

Una sensibile flessione infine si registra nella categoria "Altri interventi a favore degli studenti" (-7,3%). Essa è generata dal minore trasferimento al CUS del contributo proporzionale al numero degli studenti iscritti. La riduzione riflette dunque il calo di iscrizioni verificatosi nel 2013.

In merito al part-time studentesco, infine, l'investimento complessivo dell'Ateneo è rimasto invariato rispetto al 2012: 500 mila euro.

SPESE DI INVESTIMENTO



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

Per quanto concerne le **spese di investimento**, pari a circa 6,84 milioni di euro (+24,6% sul 2012), è utile esaminarle in base alle rispettive tipologie.

Edilizia

Il totale impegnato per **edilizia** è stato di oltre 3,6 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2012 dell'8,6%.

Si presenta di seguito un breve quadro degli interventi eseguiti nel corso del 2013.

Lavori

- proseguimento dei lavori relativi al progetto Tecnopolo – POR FESR 2007-2013 – Laboratorio Tecnologie Avanzate:
 - realizzazione di laboratori del Laboratorio Tecnologie delle Terapie Avanzate “Animal Facility”;
 - realizzazione della camera riverberante e di prova presso il corpo E del Polo Scientifico Tecnologico
- opere di manutenzione straordinaria per la messa in esercizio dell'impianto di condizionamento del Complesso dei Nuovi Istituti Biologici, presso il Polo Biomedico;

Progettazione

- progettazione preliminare per l'affidamento, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., della progettazione definitiva ed esecuzione dei lavori di un parcheggio con copertura fotovoltaica a Cona;
- concorso di progettazione per l'affidamento della progettazione di un nuovo insediamento universitario a Cona da destinare alla Scuola di Medicina;
- affidamento della progettazione per il restauro e il miglioramento sismico, a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, dei fabbricati siti sulla via Savonarola: Palazzi Renata di Francia, Strozzi, Tassoni Mirogli e Gulinelli;
- avvio delle procedure per l'affidamento della progettazione per il restauro e il miglioramento sismico, a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, del Palazzo Tassoni in Via Ghiara (III lotto);
- avvio delle procedure per l'affidamento della progettazione per il recupero del fabbricato Corpo M presso il Polo Scientifico Tecnologico di Via Saragat;
- proseguimento, con integrazioni, dell'incarico di progettazione degli interventi finalizzati alla prevenzione incendi presso tutti gli edifici universitari.
- **acquisizione immobili:** relativamente al capitolo 720 si specifica che nel corso del 2013 è stata liquidata la caparra confirmatoria prevista dal preliminare di acquisto dalla Provincia di Ferrara per l'acquisizione della piena proprietà del Palazzo Strozzi. La quota a saldo e le imposte relative alla compravendita verranno liquidati nel corso dell'anno 2014.

Investimento – beni durevoli

Le spese per **materiale bibliografico** sono passate da 1,69 a 1,76 milioni (+4,2%). L'incremento percentuale, inferiore alla metà di quello dell'anno scorso, va considerato pressoché fisiologico.



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

Relativamente alle spese per **altri beni durevoli** (mobili, software, hardware ed altri strumenti), si osserva una riduzione di 79 mila euro (-17%). La variazione è determinata essenzialmente da tre voci: una forte riduzione delle spese per mobili e arredi, passate dai 236 mila euro del 2012 ai 149 mila del 2013 (-37%) per effetto dei limiti alla spesa disposti dalla legge di stabilità per il 2013 (legge 24 dicembre 2012, n. 228): negli anni 2013 e 14 non possono effettuarsi spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nella media degli anni 2010-2011. Una altrettanto consistente contrazione delle spese per strumenti tecnici (96 mila euro in meno, pari a -96%); un considerevole aumento per l'acquisto di attrezzature informatiche e di macchine per ufficio (112 mila euro, pari a +96%).

L'incremento del 24,6% delle spese per investimento in beni durevoli è dovuto prevalentemente al pagamento alla Provincia di Ferrara del milione di euro cui si è fatto cenno più sopra.

RICERCA FINANZIATA DA ATENEEO

Nel rimandare alla relazione del Rettore di cui all'art.3 quater della Legge 9 gennaio 2009, n. 1 "Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 10 novembre 2008, n.180, (disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario)" l'analisi dei risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, ci si limita di seguito ad evidenziare le risultanze contabili, ricordando che le spese per ricerca sul bilancio delle sede amministrativa si riducono ai trasferimenti ai dipartimenti delle diverse tipologie di fondi.

La somma impegnata sul capitolo 1170 "Trasferimenti per la ricerca di Ateneo" è di circa 1,79 milioni di euro. Un milione di euro è costituito dai fondi per la ricerca di base 2012 (FAR: Fondo di Ateneo per la Ricerca), già stanziati nel 2012 e assegnati solo nel 2013, dopo essere stati riportati e suddivisi dalle diverse commissioni.

Altri 490 mila euro sono composti dagli stanziamenti per le necessità di base della ricerca: 90 mila relativi al 2011, 200 mila al 2012 e 200 al 2013.

Ulteriori 90 mila euro erano già stati menzionati nelle precedente relazione: si tratta della rinuncia, avvenuta nel corso del 2012 da parte di alcuni ricercatori, della retribuzione aggiuntiva loro spettante per l'impegno didattico: i circa 90 mila euro sono stati destinati alla ricerca, e riportati in conto competenza 2013, per essere trasferiti ai dipartimenti di afferenza.

A favore dei giovani ricercatori sono inoltre stati stanziati 106 mila euro, mentre 109 mila sono relativi a progetti di ricerca finanziati con il contributo della CCIAA, banditi nel 2012 e trasferiti nel 2013.

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

In ordine alle misure di contenimento della spesa con il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122, sono state introdotte ulteriori misure che concernono diverse tipologie di spesa, alcune delle quali producono effetti per il triennio 2011-13. Si è dovuto, pertanto, tenere conto di tali disposizioni nonché di quelle ancora vigenti e non espressamente abrogate. Si espongono di seguito le principali disposizioni che coinvolgono anche le Università.

Contenimento delle **spese per relazioni pubbliche, mostre e spese di rappresentanza** – art. 6 – (riduzione dei costi degli apparati amministrativi), comma 8: la spesa per relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza, non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Come precisato dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, n. 36 del 23 dicembre 2008, tale limite non si applica alle spese correlate alla realizzazione della *mission* istituzionale dell'Università. Per le Università, inoltre, la disposizione non si applica alla spesa per convegni. Sulla corretta



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

individuazione di quali siano le spese di pubblicità e promozione soggette a riduzione si è espresso anche il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria con circolare del 6.6.2011 prot. n 309/11: richiamando il parere che lo stesso DIE aveva richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, chiarisce che le disposizioni di risparmio previste all'art. 6 co. 8 del D.l. n. 78/2010, "devono essere necessariamente coniugate con le disposizioni di carattere speciale contenute nella Legge n. 150/2000". Secondo quanto espresso nella circolare, le attività "comunicativo-istituzionali", cioè le attività rientranti nell'art.1 co. 5 della Legge 150/2000, non sono soggette ai suddetti limiti di spesa. Le attività invece che non sono riconducibili alle finalità previste dall'art. 1 co. 5 Legge n. 150/2000, sono considerate attività di tipo "comunicativo-pubblicitario" e sono pertanto soggette alle riduzioni di spesa prevista.

Totale impegnato al 31.12.2009 per spese di pubblicità e promozione (escluse le spese riconducibili ad attività comunicativo-istituzionale" e le spese di rappresentanza legate alla realizzazione della "mission" istituzionale dell'ente): 2.880 euro;

limite di spesa: 576 euro;

totale impegnato al 31.12.2013 per questa tipologia di spese: 574 euro.

Contenimento delle **spese per sponsorizzazioni** – art. 6 (riduzione dei costi degli apparati amministrativi), comma 9: le pubbliche amministrazioni (tra le quali vi sono le Università) non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

Limite di spesa €0,00; impegnato al 31.12.2012 €0,00.

Contenimento delle **spese per auto di servizio** – l' art. 5 c. 2 del Decreto Legge 95/2012 convertito, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 ha fissato il limite per le spese di acquisto, manutenzione ed esercizio di autovetture è stato fissato al 50% del totale impegnato al 31.12. 2011

Tot. impegnato per manutenzione, esercizio, noleggio 2011 capitolo 450, azione 5146, euro 9.751,31

Totale impegnato per acquisto mezzi di trasporto 2011: 48.000 euro

Totale impegnato al 31.12.2011 per acquisto, manutenzione, esercizio e noleggio autovetture: 59.500,00 euro;

limite di spesa: 28.875,66 euro;

totale impegnato al 31.12.2013: 14.574,60 euro per manutenzione ed esercizio automezzi, 0 euro per acquisto mezzi di trasporto.

Contenimento delle **spese per organi collegiali e altri organismi**, anche monocratici, comunque denominati – art. 6 (riduzione dei costi degli apparati amministrativi), comma 3: fermo quanto previsto dall'art. 1, comma 58 legge 266/2005 il comma dispone l'automatica riduzione del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. Sino al 31 dicembre 2013, i suddetti emolumenti non potranno superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti dalla norma in esame. La disposizione è stata applicata alle indennità elencate nella tabella sottostante:

FUNZIONE	IMPORTO ANNUO	importo annuo ridotto del 10% (lordo dip)
----------	---------------	-------------------------------------------



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

PRESIDENTE NUCLEO DI VALUTAZIONE	€7.200,00	€6.480,00
MEMBRO NUCLEO DI VALUTAZIONE	€10.800,00	€9.720,00
MEMBRO NUCLEO DI VALUTAZIONE	€5.400,00	€4.860,00
MEMBRO NUCLEO DI VALUTAZIONE	€6.000,00	€5.400,00
PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI	€15.300,00	€13.770,00
MEMBRO EFFETTIVO COLLEGIO DEI REVISORI	€12.600,00	€11.340,00
MEMBRO SUPPLENTE COLLEGIO DEI REVISORI	€4.950,00	€4.455,00
MEMBRI C.D.A.	€1.394,40	€1.254,96
DIRETTORE DI DIPARTIMENTO	€6.600,32	€5.940,29
RETTORE	€32.536,78	€29.283,10
PRORETTORE	€13.500,00	€12.150,00
RESPONSABILE SORVEGLIANZA MEDICA DELLA RADIOPROTEZIONE	€18.000,00	€16.200,00
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI MEDICINA DEL LAVORO	€6.600,32	€5.940,29
Delegato del Rettore sicurezza sul lavoro	€5.577,73	€5.019,96

Spese per missioni art. 6 (riduzione dei costi degli apparati amministrativi), comma 12: la spesa per missioni, anche all'estero, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni (comprese le Università), non può essere superiore al 50% di quella relativa all'anno 2009. Dalla riduzione del 50% sono state escluse le spese sostenute nell'ambito di specifici progetti (es. progetti di ricerca, o per favorire la mobilità di giovani ricercatori), nonché quelle finanziate con fondi provenienti dall'Unione Europea o altri soggetti pubblici o privati, aventi vincolo di destinazione (es. fondi Erasmus, Mundus, ecc.) e le spese per missione sostenute nell'ambito di accordi internazionali (es. cooperazione e lauree doppio titolo).

Totale impegnato al 31.12.2009 soggetto a limite: 113.798,20 euro;

limite di spesa: 56.899,10 euro;

totale impegnato al 31.12.2013 per questa tipologia di spese: 67.597,32euro.

Formazione del personale art. 6 – (riduzione dei costi degli apparati amministrativi), comma 12: le spese per attività di formazione sostenute dalle pubbliche amministrazioni (comprese le Università) non devono superare il 50% della spesa effettuata nell'anno 2009. Dalla riduzione del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2009 sono state escluse le spese di formazione obbligatorie per legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in materia di anticorruzione e formazione obbligatoria continua ai sensi del regolamento emesso dal Consiglio Nazionale Forense approvato nel luglio 2007.

Totale impegnato al 31.12.2009: 60.715,24 euro;

limite di spesa: 30.357,62 euro;

totale impegnato al 31.12.2013: 26.823,84 euro.

Contenimento delle **spese per manutenzione dei locali** – art. 8 – (razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche) comma 1: è stato ulteriormente abbassato – rispetto a quanto previsto dall'art. 2, co. 618 della Legge n. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008) – dal 3% al 2% del valore dell'immobile, il tetto massimo della spesa annua per manutenzione ordinaria e straordinaria. Il tetto è stato mantenuto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. In conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15.6.2010, il valore assunto quale riferimento per il calcolo del limite dell'importo delle manutenzioni è stato il "valore a nuovo". Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) art. 2 commi 618 e 623.



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

Sulla base di tale delibera i parametri di riferimento sono stati i seguenti:

valore immobili: 286.725.000 euro;

limite di spesa per la manutenzione straordinaria 2%: 5.734.500 euro;

totale impegnato sul capitolo 740 "Ristrutturazione, restauro e manutenzione straordinaria di immobili e impianti", azione 5274 manutenzione straordinaria: euro 1.781.721,90;

limite di spesa per la manutenzione ordinaria 1%: 2.867.250 euro;

totale impegnato sul capitolo 440 "Manutenzione ordinaria di immobili e impianti" euro 696.388,65.

Limitazione delle risorse dei **fondi destinati alla contrattazione integrativa** – Art. 67, comma 1, D.L. 25 giugno 2008 n. 112 conv. Legge 6 agosto 2008 n. 133: l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Università, determinato ai sensi delle relative norme contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti, ridotto del 10 per cento.

L'ammontare della riduzione applicata ai fondi integrativi 2011 è stata di 96.950 euro.

Differimento degli automatismi stipendiali – art. 69 comma 1 D.L. 25 giugno 2008 n. 112, conv. Legge 6 agosto 2008 n. 133: con effetto dal 1° gennaio 2009 per il personale non contrattualizzato la maturazione dell'aumento biennale o della classe di stipendio, nei limiti del 2,5%, è differita una tantum per un periodo di 12 mesi, alla scadenza del quale è attribuito il corrispondente valore economico maturato.

L'importo, per l'anno 2013, non è ancora stato quantificato dal Miur che avrebbe dovuto versare direttamente al Ministero dell'economia e delle finanze l'importo trattenuto sul FFO.

Tutte le riduzioni di spesa sopra evidenziate non si sono concretizzate in una effettiva economia di bilancio per l'Ateneo: come disposto dall'art. 6 comma 21 del D.L. n. 78/2010 e dall'art. 61 comma 17 del D.L.112/2008, alle pubbliche amministrazioni è fatto obbligo di trasferire annualmente allo Stato le somme provenienti da tali riduzioni di spesa. I trasferimenti al bilancio dello Stato sono stati effettuati ai sensi del comma 17 DL 112/2008 convertito nella L. 133/2008 (RGS Circolare n. 2/2013) euro 30.261,80, versamento allo Stato ai sensi dell'art. dell'art. 1 comma 141 della L. 24 dicembre 2012 n. 228 (mobili e arredi) da effettuarsi sul capo X capitolo 3502 (RGS Circolare n. 2/2013) euro 160.731,87, versamento per riduzione ex art. 67 comma 6 DL 112/2008 conv. L 133/2008 - Capo X cap. 3348 euro 96.950 euro, versamento per riduzione ex art. 6 comma 21 DL 78/2010 conv. L. 122/2010 - Capo X cap. 3334 euro 135.791,27; i rispettivi mandati sono: n. 1968, n. 4168, n. 7055, n. 7056.

LIMITE DI INDEBITAMENTO

Con Decreto Interministeriale Miur-Mef dell'1 settembre 2009, n. 90, è stato ridefinito l'indicatore di indebitamento delle università statali e definito il limite di indebitamento delle stesse. In particolare è stato disposto che gli atenei possano contrarre mutui e altre forme di indebitamento esclusivamente per le spese di investimento e nel limite del 15% calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo (per capitale e interessi) dei mutui alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e per gli investimenti, per tasse e altri contributi universitari nell'anno di riferimento al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.

L'indice di indebitamento viene comunicato annualmente dal Miur sulla base delle risultanze dell'omogenea redazione dei conti consuntivi (bilancio consolidato di Ateneo da predisporre nei



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

termini fissati dal Ministero entro un mese dall'approvazione del bilancio consuntivo e comunque entro il 30 settembre di ogni anno). L'indice di indebitamento per l'anno 2013 non è, pertanto, ancora stato comunicato. L'indice di indebitamento, stimato con riferimento ai dati esposti nel presente rendiconto finanziario e con i dati recuperati dalla banca dati Proper – Indicatori 2013 è di poco inferiore al 2,6% rispetto al 4,87% comunicato dal Miur con riferimento all'esercizio 2012.

RISULTANZE SIOPE

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009, predisposto in attuazione dell'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (pubblicato nella GU n. 33 del 10 febbraio 2010), ha disposto il superamento della rilevazione trimestrale di cassa a decorrere dall'anno 2010 e fatto obbligo alle amministrazioni pubbliche di allegare, ai bilanci consuntivi degli esercizi relativi agli anni 2010 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE (Sistema Integrato Operazioni delle Pubbliche Amministrazioni) del mese di dicembre, contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

GESTIONE DI CASSA

In relazione alla gestione di cassa, con nota del 7 maggio 2013 il Miur aveva assegnato l'obiettivo di fabbisogno per l'esercizio finanziario 2013. Tale limite era stato fissato in 82,7 milioni di euro, mentre per il 2012 era di 90 milioni. Tuttavia, con nota del 24 dicembre 2013 (recepita il 2 gennaio) il Miur abbassava di 6 milioni tale limite, che risulta pertanto di 13,3 milioni inferiore all'anno precedente. Esso è comunque stato rispettato dall'Ateneo: il totale dei prelevamenti che hanno inciso sul limite di fabbisogno, disposti sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia al 31.12.2013 è stato di quasi 46,35. Tale minore utilizzo del fabbisogno rispetto agli 82 milioni del 2012 è dovuto all'entrata di cassa di 19,75 milioni di euro realizzatasi a fine anno per effetto del trasferimento dei saldi di cassa al 31.12.2013 dei dipartimenti.

Il rendiconto finanziario relativo all'anno 2013 si chiude con i seguenti risultati:

- * riscossioni per un ammontare complessivo di euro 192.381.045,97; rispetto alla gestione 2012 vi è stato un incremento del 15%; esse sono distinte in:
 - * 177.684.183,46 c/competenza (+14,2% rispetto al 2012);
 - * 14.696.862,51 in c/residui (+25,8% rispetto al 2012);
- * pagamenti per un ammontare complessivo di 158.886.128,61, con un aumento dello 0,3% rispetto al 2012; anche questi si possono distinguere in:
 - * 148.987.794,23 in c/competenza (+0,5% rispetto al 2012);
 - * 9.898.334,38 in c/residui (-2,9% rispetto al 2012);
- * fondo di cassa al 31.12.2013: euro 101.504.976,10 (+49,2% rispetto al 2012).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Come già accennato, la situazione amministrativa presenta un **avanzo** di amministrazione di **128.929.506,07** euro. Esso è dato dalla somma algebrica dei seguenti dati, rilevati al 31 dicembre:

il fondo cassa (+101.504.976,10);
i residui attivi (+38.715.595,42);
i residui passivi (-11.291.065,45).



Università degli Studi di Ferrara

Ripartizione Ragioneria e Contabilità

L'esercizio 2013 si è chiuso con un avanzo finanziario sia nella gestione di competenza, pari ad euro 50.859.995,50, sia in quella in conto residui pari ad euro 449.897,06. La somma di questi due valori (51.309.892,56 euro) è ovviamente pari all'incremento dell'avanzo 2013 rispetto a quello del 2012, percentualmente pari al 66,1%.

Questa percentuale "innaturalmente" elevata si spiega, come già illustrato in precedenza, con le entrate generate dagli eventi sismici del 2012 di poco superiori a 48 milioni di euro; tali entrate sono per lo più state accertate proprio nel corso del 2013. Trattandosi di finanziamenti vincolati, non contribuiscono alla formazione dell'avanzo libero.

Infine, si ricorda che l'avanzo è costituito da due quote: una vincolata a specifici capitoli di spesa, l'altra a destinazione libera.

Come si rileva dalla situazione amministrativa allegata, la somma a destinazione vincolata è di 103.984.651,65 euro così composti:

- 9.778.988,17 euro, somme non utilizzate aventi specifica destinazione;
- 1.905,37 euro derivanti da riduzioni di residui passivi;
- 1.232.537,12 euro, derivante da perenzione amministrativa;
- 58.584.007,24 vincoli da entrate finalizzate;
- 16.158.106,69 vincoli per progetti approvati dagli organi;
- 18.229.107,06 fondi e accantonamenti.

La quota di avanzo libero resta pertanto di **24.944.854,42** che potrà essere destinata unicamente a copertura di spese di investimento o accantonata a copertura di eventuali perdite di esercizio future.

Per meglio illustrare l'andamento di questa importante voce di bilancio, si espone nella tabella seguente l'andamento dell'avanzo negli ultimi 12 anni (dall'introduzione dell'euro). In essa, oltre ai suoi valori assoluti (con le rispettive variazioni percentuali rispetto all'anno precedente), vengono evidenziate le quote libere, rispettivamente al lordo e al netto di quanto è stato utilizzato per ottenere il pareggio dei bilanci preventivi degli anni successivi.

Andamento dell'avanzo di amministrazione negli ultimi 12 anni

Anno	Avanzo totale	Variiaz. perc.	Avanzo libero	Variiaz. perc.	Av. libero al netto utilizzo	Variiaz. perc.
2002	37.110.109,76	4,53%	14.107.999,68	81,61%	7.307.999,68	88,93%
2003	37.606.226,62	1,34%	11.461.143,02	-18,76%	5.961.143,02	-18,43%
2004	37.079.210,99	-1,40%	14.454.092,27	26,11%	8.454.092,27	41,82%
2005	41.770.228,72	12,65%	21.800.529,45	50,83%	15.800.529,45	86,90%
2006	43.543.005,24	4,24%	16.196.487,83	-25,71%	9.696.487,83	-38,63%
2007	46.511.251,36	6,82%	19.540.158,97	20,64%	15.040.158,97	55,11%
2008	42.972.982,90	-7,61%	19.904.776,37	1,87%	14.604.776,37	-2,89%
2009	46.555.106,27	8,34%	20.678.331,95	3,89%	14.078.331,95	-3,60%
2010	56.902.852,21	22,23%	25.802.315,14	+24,78%	19.202.315,14	36,40%
2011	67.205.835,10	18,11%	27.461.665,65	6,43%	22.461.665,65	16,97%
2012	77.619.613,51	15,50%	29.492.707,47	+7,40%	19.992.707,47	-10,99%
2013	128.929.506,07	66,10%	24.944.854,42	-15,42%		

Il Direttore Generale
(dott. Roberto Polastri)